



Sorveglianza sulla salute della
Popolazione nei pressi del
Termovalorizzatore di
Torino

COMUNICATO STAMPA

Risultati del monitoraggio della salute dei lavoratori dell'impianto di termovalorizzazione dei rifiuti di Torino

Sul sito del Programma SPoTT - Sorveglianza sulla salute della Popolazione nei pressi del Termovalorizzatore di Torino - è disponibile il sedicesimo report "**Aggiornamento della coorte dei lavoratori e delle aziende operanti nell'impianto di termovalorizzazione dei rifiuti di Torino e analisi ambientali indoor**".

Lo studio si è posto **due obiettivi principali**: aggiornare le informazioni riguardanti le imprese e i lavoratori operanti in impianto con i dati relativi al 2021 e descrivere le esposizioni ambientali rilevate in impianto nel periodo novembre 2021-marzo 2022.

La linea di attività che il programma SPoTT2 ha dedicato ai lavoratori dell'impianto di termovalorizzazione dei rifiuti di Torino comprende diverse azioni:

- il monitoraggio della coorte degli addetti al termovalorizzatore (dipendenti TRM) attraverso: la raccolta e l'aggiornamento periodico di informazioni anagrafiche, lavorative e di salute;
- il monitoraggio delle aziende con appalti di primo e secondo livello;
- il monitoraggio delle esposizioni ambientali all'interno dell'impianto.

Il monitoraggio degli ambienti di lavoro è il principale strumento di controllo delle esposizioni cui sono sottoposti tutti gli addetti presenti in impianto, a qualunque impresa essi facciano riferimento.

Nella **campagna di prelievi 2021-22** sono stati misurati inquinanti appartenenti a diverse categorie: *sostanze organiche volatili, polveri inalabili, metalli, aldeidi, ammoniaca, idrogeno solforato, idrocarburi policiclici aromatici, diossine, furani e PCB*.

Per tutte le sostanze misurate sono state riscontrate concentrazioni decisamente inferiori ai valori limite di esposizione previsti per gli ambienti di lavoro dalla normativa italiana e dalle principali organizzazioni internazionali. Tali concentrazioni risultano generalmente confrontabili con i valori comunemente riscontrati in ambiente di vita outdoor, con la sola eccezione della sommatoria diossine – furani – pcb, che si mantiene comunque molto prossima a tali valori. In particolare vengono segnalate due aree da monitorare con attenzione nel corso dei controlli futuri: la cabina pesa, ove sono state riscontrate concentrazioni di aldeidi leggermente più elevate, già osservate nella campagna

coordinamento.spott@arpa.piemonte.it
spott@epi.piemonte.it

www.spott.dors.it



2020, e la zona di scarico dei silos ceneri ove i valori misurati di diossine, furani e PCB risultano superiori a quelli indicati nelle linee guida della Germania (LAI-Laenderausschuss fuer Immissiosschutz - Comitato degli Stati per la protezione ambientale).

Questo rapporto, realizzato dalla *SC Servizio Sovrazonale di Epidemiologia*, dalla *SS Epidemiologia Ambientale - ARPA Piemonte* e dal *Laboratorio specialistico strumentale del Piemonte Nord Ovest - Rischio Industriale e Igiene Industriale - ARPA Piemonte*, è il sedicesimo del programma SPoTT, avviato nel 2013 con l'obiettivo di sorvegliare la salute dei residenti e dei lavoratori impegnati nell'impianto di incenerimento dei rifiuti di Torino. Lo scopo è quello di monitorare l'esposizione a fattori tossici ambientali, individuare eventuali effetti sulla salute e fornire indicazioni per la prevenzione.

Il testo completo del report è disponibile al seguente link: https://www.spott.dors.it/wp-content/uploads/2023/03/Report-16_DEF.pdf
